Dopo la burrascosa vicenda con gli albergatori

I sindacati per il rilancio del turismo nel Savonese

Alla ricerca di un nuovo "mercato" in tutta Europa - Si vuole scaglionare gli ospiti stranieri nell'arco di tutto l'anno per poter garantire un'occupazione continuativa

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 agosto.

Dopo la burrascosa vertenza con gli albergatori savonesi che non riconoscono il contratto nazionale di categoria non essendo affiliati alla associazione del settore, conclusasi con un armistizio destinato a durare fino a settembre, le organizzazioni sindacali cercano un rilancio del turismo savonese, soprattutto nella bassa stagione, periodo in cui molti alberghi e ristoranti chiudono i battenti per mancanza di clienti.

A prendere l'iniziativa è stato Gianni Bonsaura della «Cisl-Uil» (presto gli organismi turistici delle tre confederazioni sindacali saranno riuniti in un'unica organizzazione: la «Cucstas»). Di ritorno da un viaggio di lavoro in Danimarca dove ha incontrato esponenti del locale sindacato, ha ottenuto garanzie per il ritorno sulla Riviera savonese di buona parte dei pensionati danesi dirottati ora dalle agenzie turistiche in Spagna, sulla Riviera adriatica o sul lago di Garda.

«Nel 1969, tramite contatti con sindacalisti ed esponenti politici — afferma Bonsaura — *riuscimmo ad incanalare il flusso turistico dei pensionati danesi che peraltro dispongono di non indifferenti risorse economiche, sulla Riviera savonese. Venivano in Italia nel periodo di bassa stagione, cioè da marzo a giugno e da settembre a novembre. Poi alcuni albergatori hanno preferito trattare di persona con le agenzie con il risultato che i pensionati furono dirottati altrove. Ora ci si ripresenta l'occasione di riguadagnare il tempo perduto».*

Gianni Bonsaura

La ricerca di un nuovo «mercato» turistico non si limita però soltanto ai pensionati ed ai danesi. Tramite gli organismi sindacali internazionali sono state avviate trattative con alcune grandi industrie metalmeccaniche tedesche per convogliarne i dipendenti nel periodo di ferie, scaglionate nell'arco dell'intero anno, sulla costa savonese. Lo scopo degli organismi turistici sindacali è duplice: rivalutare il turismo savonese e garantire un'occupazione continuativa ai dipendenti del settore.

«Due o tre mesi al massimo di lavoro negli alberghi e nei ristoranti — rileva Bonsaura — *non possono certo costituire una buona prospettiva per cui in provincia di Savona, nella stagione estiva gli operatori del settore debbono ricorrere a mano d'opera non qualificata».* Barmans, chefs e altro personale alberghiero, altamente specializzato, infatti preferiscono emigrare in luoghi dove viene loro garantita un'occupazione stabile.

Una stagione turistica più lunga inoltre consentirebbe di ridurre il costo di gestione degli esercizi. *«La maggior parte di gestori di ristoranti ed alberghi della costa savonese* — fa notare il sindacalista — *ha in affitto i locali. In tre mesi di lavoro devono guadagnare il necessario per pagare l'affitto e vivere tutto l'anno. E' evidente che ne consegue una lievitazione dei prezzi che minaccia di fare disertare in massa la Riviera».*

Naturalmente la presenza di turisti stranieri lungo quasi tutto l'arco dell'anno porterebbe rilevanti benefici ad altri operatori del settore terziario consentendo loro di migliorare i servizi. Da qui una riqualificazione generale del turismo.

In questo contesto esistono i presupposti per un rilancio sia qualitativo che quantitativo dell'attività turistica savonese. Resta però l'incognita della collaborazione tra organismi sindacali ed operatori del settore che al momento non appare facilmente raggiungibile. Numerosi albergatori, infatti preferiscono fidarsi delle proprie capacità promozionali e guardano con sospetto ad una nuova gestione del turismo.

Il successo della nuova iniziativa dipende in gran parte dalla possibilità di instaurare nuovi rapporti fra le due parti. Una risposta in merito potrebbe darla l'incontro fra sindacati ed albergatori fissato per la fine di settembre per comporre definitivamente la vertenza sul salario dei dipendenti per il momento soltanto «congelata».

Bruno Balbo

Le belle «lady» oggi in passerella

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 20 agosto.

(g.m.) Lo sciopero delle Ferrovie e delle linee aeree ha rischiato di compromettere il concorso di bellezza per l'elezione di «Lady Italia», «Lady Europa» e «Lady Universo» in programma a «La Capannina» dal 21 al 23 agosto. Stasera soltanto metà delle concorrenti sono giunte ad Alassio, con viva preoccupazione degli organizzatori del concorso. Tuttavia, telefonicamente o con telegrammi, tutte hanno assicurato di poter raggiungere la «Baia del sole» al più tardi entro domattina.

Il concorso prenderà il via domani alle 17, con la sfilata delle quarantacinque concorrenti di fronte al «Muretto». Sfileranno su lussuose auto fuoriserie e le presenterà Ettore Andenna, di Radio Montecarlo. In serata, a «La Capannina», la prima proclamazione di «Lady Italia».

La sera successiva verrà eletta «Lady Europa» e nella serata conclusiva «Lady Universo».

Strano furto al Salone dell'orologio

Sanremo: pittrice derubata di tutta la sua "personale,,

I dipinti (una trentina) valgono in tutto 5 milioni - "Neppure fossi Picasso", ha commentato la derubata, Pinuccia Vallana, di Novara

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 20 agosto.

(r. b.) Furti di quadri sono all'ordine del giorno, ma rubare l'intera «personale» di un artista rappresenta forse un primato. E' successo questa notte a Sanremo. I ladri hanno portato via tutti i quadri della mostra che la pittrice Pinuccia Vallana, 28 anni, di Novara, figlia di industriali vinicoli, aveva allestito nel «salone dell'orologio», in corso Imperatrice: 30 dipinti raffiguranti in prevalenza paesaggi e cavalli. «Non so proprio — ha dichiarato la pittrice — *perché mi abbiano rubato tutte le tele, nemmeno fossero di Picasso». Commercialmente i trenta dipinti hanno un valore di circa 5 milioni di lire. Pinuccia Vallana più che per mestiere dipinge per passione e con i proventi della vendita dei quadri fa beneficenza.*

Pinuccia Vallana

Amica di Sanremo da vecchia data è membro del club culturale «gli amici del mercoledì». Alcune sue opere sono esposte al grand hotel «Miramare» in corso Matuzia.

I ladri, secondo la polizia, devono essere entrati all'interno del «salone dell'orologio» insieme agli altri visitatori della mostra. Si sono poi nascosti facendosi chiudere dentro. Di notte hanno quindi cominciato l'operazione di «scollamento» dei dipinti dai telai. Hanno arrotolato tutte le tele fuggendo poi per i tetti.

Stamane quando la mostra è stata riaperta per poco il custode non è stato colto da malore: alle pareti non c'era neppur più un dipinto. E' stato dato l'allarme ma dei ladri nessuna traccia.

Perché questo furto? Si chiedono coloro che seguono l'attività culturale del «salone dell'orologio». La prima a non sapere dare una risposta è la derubata. «Quello che mi dispiace maggiormente — ha detto Pinuccia Vallana — è che la personale dovrà, per forza maggiore, chiudere i battenti al pubblico. Peccato, forse chi l'aveva visitata ne era rimasto favorevolmente impressionato».

Savona: sei mesi al rappresentante-ladro

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 agosto.

(b. b.) Due processi ed altrettante condanne questa mattina, al tribunale di Savona. Sul banco degli imputati Pietro Dragotto, 55 anni di Sesto San Giovanni, attualmente domiciliato in una pensione di Loano, e Maria Di Colombi, 24 anni, di Rivarolo Canavese.

Per il Dragotto, processato per direttissima, l'imputazione era di furto aggravato. Sabato scorso si era introdotto nell'appartamento di Adele Carozzino, 33 anni, via Cadorna 16 a Vado Ligure con la scusa di venderle dei cosmetici. Nonostante il rifiuto della donna si era trattenuto nell'alloggio e approfittando di un momento di distrazione della padrona di casa, si era impadronito di mezzo milione di lire custodite in una borsa.

Bloccato dalla Carozzino e dal fratello Franco mentre tentava di fuggire, era stato consegnato agli agenti della mobile.

Il tribunale lo ha condannato a sei mesi di reclusione senza il beneficio della condizionale.

Maria Di Colombi era stata arrestata a Varazze dai carabinieri mentre stava cercando di introdursi, in via Colombo, nell'appartamento di una turista milanese. Il tribunale l'ha condannata ad un anno e sei mesi di reclusione revocandole il beneficio della condizionale già concessole in precedenza.

Un operaio ieri a Savona

Lavora in un tombino è investito da un'auto

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 agosto.

(b.b.) Bruno Ivaldi, 37 anni, residente a Pontinvrea in frazione Piancastagna 240, mentre stava lavorando all'interno di un «tombino» per il rifornimento di nafta di uno stabile in via San Michele, è stato travolto dall'auto condotta da Gian Paolo Poggio di Zinola, via Lamberto 30, che non si era accorto della presenza dell'operaio il cui capo affiorava appena dalla botola sul ciglio della strada.

Fortunatamente l'operaio, richiamato dalle grida dei compagni di lavoro, che, vista l'auto dirigersi sul tombino urlavano al conducente *«Ferma, ferma»*, si è rannicchiato nella botola evitando in parte l'urto.

La macchina l'ha ugualmente colpito di striscio alla nuca. E' ricoverato all'ospedale San Paolo: guarirà in 15 giorni.

Gravi i danni dell'incendio a Noli

Noli, 20 agosto.

(s. d.) L'incendio scoppiato ieri pomeriggio fra Noli e Spotorno, ha distrutto oltre cinque ettari di una fra le più belle pinete della Riviera. I danni assommano a diversi milioni. Il fuoco infatti ha avvolto anche una quarantina di fasce di terreno.

Ragazza ad Albisola Capo

Ferita da una bottiglia lanciata sulla rotonda

(Dal nostro corrispondente)

Albisola, 20 agosto.

(b. b.) Una ragazza di 14 anni, Nadia Tosi, residente a Vigevano in via Mondetti 46, in villeggiatura ad Albisola, è stata colpita al capo probabilmente da una bottiglietta di birra lanciata sulla «rotonda» dei bagni comunali ed è stramazzata a terra priva di sensi.

In un primo momento, alcuni amici che erano con lei, hanno pensato ad un malore; poi hanno trovato la bottiglietta, che alcuni affermano di avere visto volare oltre la recinzione dello stabilimento balneare.

Trasportata all'ospedale di Savona, è stata medicata al pronto soccorso. Guarirà in una settimana. Sul misterioso incidente sono in corso indagini per identificare l'eventuale responsabile.

Finale: esposto falso contro 5 consiglieri

Si chiede di dichiarare ineleggibili gli esponenti politici - Le firme però non sono vere

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 20 agosto.

(s.d.) Uno strano episodio ha movimentato la vigilia del Consiglio comunale per l'elezione del sindaco a Finale Ligure. Un esposto con il quale venivano sollevate eccezioni di eleggibilità su sette neo consiglieri, è stato infatti inviato alla prefettura e al presidente del tribunale di Savona.

Secondo il documento, successivamente trasmesso al sindaco e ai carabinieri di Finale Ligure per accertamenti, erano da dichiarare ineleggibili: Lorenzo Bottino e Paolo Caviglia del psi «per aver pendente una denuncia penale a loro carico»; Silvio Accinelli del pri, Davide Brignone e Franco Richeri della dc, Antonio Isnardi e Luigi Rolla del pci e lo stesso Caviglia «per ascendenza, discendenza ed affinità di primo grado fra di loro».

L'esposto era firmato da cinque cittadini finalesi: Camillo Negro, Rolando Gradi, Luigi Magnone, Nicolò Marmberto, Orazio Ghiazzoni. Non appena questi sono venuti a conoscenza del fatto, si sono però affrettati a sporgere denuncia contro ignoti: le firme apposte in calce al documento infatti sono false.

Evidentemente si è trattato di uno scherzo ben architettato. Dopo la denuncia del caso si stanno interessando i carabinieri di Finale Ligure.

Quotata in Borsa una società imperiese

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 agosto.

(b. r.) Per la prima volta nella storia finanziaria di Imperia oggi ha iniziato ad essere quotata in Borsa, a Genova, una società cittadina: «Marittima Costiera S.p.A.» con capitale sociale di un miliardo suddiviso in un milione di azioni ordinarie da lire 1000 nominali. La prima quotazione fatta a Genova oggi è stata di 5763 lire.

La «Marittima Costiera» della quale è presidente Aldo Tomatis, venne costituita nel 1967 a Cagliari e fu trasferita ad Imperia nel 1969. La società ha per scopo «compravendita, noleggio, gestione ed armamento di navi, installazioni di impianti costieri e depositi; commercio».

Il 20 aprile scorso l'assemblea dei soci della «Marittima Costiera» (che era stata finora quotata soltanto ai «mercati ristretti» di Genova, Torino e Milano), aveva approvato il bilancio 1974 chiusosi con un utile netto di 57 milioni e 65 mila lire.

L'episodio nell'entroterra di Sanremo

Il cane spaventa le pecore Un turista quasi lapidato

Era in gita con moglie, suocero e cucciolo - L'animale ha iniziato ad abbaiare - I pastori hanno invitato la comitiva ad andarsene Dopo una discussione hanno lanciato loro addosso pietre

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 20 agosto.

Drammatico pic-nic di due sposini nell'entroterra di Sanremo. Perché il loro cagnolino abbaiava troppo forte e spaventava un gregge di pecore che pascolava nella zona, sono stati presi a sassate da un gruppo di pastori. Una pietra ha ferito l'uomo alla nuca, altre due hanno mandato in frantumi i vetri della loro auto. Per evitare danno maggiore sono stati costretti a fuggire sotto un «pioggia» impietosa di sassi.

Vittime dell'aggressione sono stati Gaetano Ansalone, 27 anni, artigiano idraulico, residente a Sanremo, via Giovanni Pascoli 100, la moglie Rosalba, 21 anni, ed il suocero Umberto Moriano, 50 anni, via Zefiro Massa. Involontario «casus belli» il loro cucciolo cocker color champagne, di pochi mesi. Teatro della scena «San Giovanni dei prati», una zona ricca di verde tra Molini di Triora e Carmo Langan.

«Eravamo arrivati da pochi minuti — ha raccontato stamane Rosalba Ansalone al vicequestore dott. Natale — *e stavo apparecchiando per il pic-nic sull'erba, quando il nostro cagnolino, ha cominciato ad abbaiare. A 300 metri c'era un gregge di pecore, che con lo scampanare dei loro collari, lo avevano eccitato. Sembrava impazzito, voleva giocare, saltava in aria, abbaiava, correva. Si è avvicinato a noi un pastore. Con male parole ci ha detto che dovevamo fare immediatamente fagotto, che il nostro "cagnaccio" infastidiva il gregge».*

Gaetano Ansalone

Gaetano Ansalone ha cercato di protestare, facendo notare che i boschi erano di tutti e che il piccolo cocker non poteva certo creare tanta confusione. Sono intervenuti altri due pastori, tutti armati di lunghi bastoni e ben presto la discussione è diventata incandescente, piena di insulti. Nonostante la moglie lo invitasse a lasciar perdere, Gaetano Ansalone (si sono sposati due mesi fa) ha detto che non se ne sarebbe andato. I pastori sarebbero allora passati dalle parole ai fatti.

«Hanno cominciato a tirarci addosso pietre a raffica — ha detto il giovane idraulico — *abbiamo... [illegible] ...l'auto... [illegible] ...so, i vetri, prima che riuscissimo a scappare, sono andati in frantumi, una pietra mi ha colpito alla nuca».*

Ferito, Gaetano Ansalone ha raggiunto l'ospedale civile di Sanremo dove i medici lo hanno medicato con una prognosi di 10 giorni per un profondo taglio al cuoio capelluto ed escoriazioni multiple.

Stamane moglie, marito e suocero sono andati in commissariato ed hanno presentato denuncia contro i pastori di «San Giovanni dei prati» per lesioni volontarie, ingiurie e danneggiamenti.

Roberto Basso

Lite con ferito per un cagnolino

Varazze, 20 agosto.

(b. b.) Una donna ha colpito con un calcio un cucciolo di pochi mesi. Alle rimostranze del padrone, secondo quanto ha dichiarato quest'ultimo all'agente di guardia dell'ospedale di Savona, ha replicato colpendolo con uno schiaffo. Accecato dall'ira questi ha sfondato con un pugno la vetrata del locale in cui si trovava recidendosi i tendini.

Protagonista del fatto è un genovese, Maurizio Brieta, 20 anni, vico Condino 10. Era entrato in un locale di Sciarborasca, un piccolo centro fra Varazze e Cogoleto, accompagnato dal suo cagnolino. L'animale si è avvicinato alla donna, rimasta sconosciuta, che l'ha colpito con una pedata. Maurizio Brieta ha protestato vivacemente ricevendone in risposta uno schiaffo. *«Non potevo colpire una donna»*, ha detto il giovane, e così ha sfogato la sua ira sfondando la vetrata.

Aveva rubato in un bar due torte-gelato

Ladro "troppo goloso,, è arrestato a Savona

Di notte voleva fare uno spuntino con due amiche, ma i negozi erano chiusi - Ha rotto la vetrina di un locale e si è impadronito dei dolci

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 agosto.

(b. b.) La voglia di gelato, ad Emanuele Incorvaia, 31 anni, via Cesare Battisti, è costata l'arresto e una denuncia per furto aggravato.

L'Incorvaia, incontrate due amiche, ha proposto loro di fare uno spuntino notturno con torta-gelato. Nonostante che, a causa dell'ora (erano le tre del mattino), i locali fossero tutti chiusi, non si è perso d'animo e si è diretto verso il bar Ligure, di cui è abituale cliente, fra via Paleocapa e piazza Mameli e, forzata la vetrinetta-frigo si è appropriato di due torte-gelato.

Risalito in auto si è diretto verso il porto dove alla «Torretta» lo attendevano le due amiche e con loro ha iniziato lo spuntino.

Emanuele Incorvaia

La manovra, però, non era sfuggita ad una guardia notturna dell'istituto di vigilanza di Savona che ha telefonato ai carabinieri. Dalla centrale di corso Ricci è subito partita una gazzella alla ricerca del ladro. I militi l'hanno trovato poco dopo mentre insieme alle due donne stava tranquillamente gustandosi la torta gelato. Le due donne dopo i necessari accertamenti sono state rilasciate risultando estranee al furto. Emanuele Incorvaia è stato invece associato al carcere Sant'Agostino di Savona.

I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato un giovane colpito da un mandato di cattura della procura di Genova, Luigi Bertie, 26 anni, residente nel capoluogo ligure, vicolo Tarpy 37. Questi saputo che era ricercato (deve scontare ancora 4 mesi per furto) si è spontaneamente presentato al comando dei carabinieri di Savona.

Albino Camera, 45 anni, di Alessandria, arrestato la notte scorsa dai carabinieri del posto è stato denunciato da quelli di Savona per detenzione abusiva di armi. Durante una perquisizione autorizzata nel suo appartamento di Savona, via Nizza 34, (ad Alessandria i carabinieri gli avevano sequestrato banconote false per cinque milioni di lire) sono state trovate una doppietta, un fucile automatico Breda e un flobert.

Un'inchiesta: forse versavano liquido inquinante

Albenga: gli abitanti bloccano di notte autobotti che scaricano nel torrente

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 20 agosto.

Un gruppo di abitanti di Bastia, una delle borgate albenganesi, ha bloccato questa notte tre autocisterne di proprietà della ditta «Lazzaro Ferrando» di Savona, via Walter 1, che erano in procinto di scaricare nei pressi del greto del torrente Arroscia, in prossimità della confluenza con il Neva, oltre cinquemila quintali di un liquido ritenuto inquinante e che sembra provenga da uno stabilimento industriale di Vado Ligure.

Sul posto sono stati chiamati i vigili urbani Alessi e Rava, che hanno prelevato un quantitativo delle sostanze trasportate dalle autobotti, per sottoporle ad esame chimico; un sopralluogo è stato eseguito anche da una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri.

Quando sono arrivati i vigili, una delle autobotti condotta da Angelo Pescio, 43 anni, di Savona, aveva già versato il carico in una buca in prossimità dell'argine, mentre le altre due sono state diffidate a procedere alla discarica. Gli autisti, Lorenzo Dodino, 30 anni, di Quiliano, e Aristide Rebello, 38 anni, di Savona, hanno accolto l'intimazione dei vigili e hanno preso la via del ritorno dirigendosi probabilmente a Finale Ligure, dove sembra dispongano di altre possibilità di scarico.

«Da circa due mesi — dicono gli abitanti di Bastia — *notavamo questo via vai di cisterne nelle ore notturne, ma non ci eravamo mai resi conto di che cosa trasportassero. Il sistema usato ha chiaramente il sapore di un'attività clandestina e riteniamo che il liquido trasportato possa inquinare le falde idriche. Non ci spieghiamo in altro modo il fatto che da Vado Ligure, si debba giungere fino a Bastia. Nel raggio di due, trecento metri dal luogo scelto per la discarica, ci sono i pozzi dell'acquedotto. Si potrebbe inoltre inquinare anche il fiume. Ora ci auguriamo che l'intervento dell'autorità possa chiarire la vicenda».*

La sostanza sottratta dai vigili è un liquido lattiginoso che emana odore nauseabondo: probabilmente è acqua con sostanze chimiche o minerali disciolte. E' dannoso? Una risposta potranno darla soltanto gli esami cui verrà sottoposta ed i provvedimenti che il sindaco dovrà eventualmente adottare.

Gli abitanti di Bastia non hanno comunque dimenticato di sottolineare la precarietà della situazione igienica della frazione: *«Oltre a questa discarica che forse siamo riusciti ad eliminare, abbiamo sulla sponda del torrente Neva un'altra zona in cui vengono riversati liquami da parte di autocisterne che provvedono allo svuotamento di fosse biologiche; in località Enesi, si ammassano i rifiuti di mezza Riviera. Non vogliamo che Bastia continui ad essere la pattumiera della zona. Si è già verificato un caso di epatite virale e non vorremmo se ne manifestassero altri, come è avvenuto negli anni scorsi»*, affermano.

g. m.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]. AMBASSADOR: [illegible]. AMERA: Les Amants [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. ELIOS: [illegible]. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: [illegible]. MARGHERITA: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. ORFEO: [illegible]. RITZ: [illegible]. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. VERDI: [illegible]. UNIVERSALE: [illegible]. ARENZANO - [illegible]. ITALIA: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. LUX: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: [illegible]. RECCO - ANNA: [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: [illegible]. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible].

ODEON: [illegible]. LAVAGNA - CANTERO: [illegible]. ARENA: [illegible]. SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. CONCHIGLIA: [illegible]. LEVANTO - SPORT: [illegible]. ARENA: [illegible]. NUOVO ROMA: [illegible].

SAVONA

[illegible]

ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. DORIA ESTIVO: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. MARCONI ESTIVO: [illegible]. BORGIO VEREZZI - ASTRA: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. DELLA ROSA: [illegible]. [illegible]

VARAZZE - TEIRO: [illegible]. TEIRO ESTIVO: [illegible].

IMPERIA

ROSSINI: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. AMBRA: [illegible]. IMPERIA: [illegible]. DANTE: [illegible]. ODEON: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. GIARDINO: [illegible]. CERIALE: [illegible]. BORDIGHERA - ZENI: [illegible]. [illegible]

ECONOMICI

Ieri una riunione sindacale

Imperia: sulle serre ancora polemiche

Proteste contro l'obbligo di licenze edilizie - Annunciata la mobilitazione dei floricoltori - Un'assemblea di tutte le categorie

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 agosto.

Il problema delle serre — e della necessità o meno, per la loro costruzione di regolari licenze edilizie — è stato esaminato in una riunione fra le associazioni sindacali, riunite presso la Federazione provinciale coltivatori diretti con la partecipazione di Gobello per la Coldiretti, Manciucca per l'Unione agricoltori e Gennai per l'Alleanza contadini.

I sindacalisti hanno sottolineato la gravità della situazione creata dalla recente sentenza del tribunale amministrativo regionale, che ha ribadito l'obbligo della licenza rendendo così necessaria *«la mobilitazione delle organizzazioni sindacali agricole della provincia di Imperia che non intendono* — dice un comunicato — *accettare le punitive conseguenze di un orientamento che potrebbe dare inizio a un'irreversibile recessione della floricoltura ligure, già fortemente minata da altri fattori».*

Durante la riunione è scaturito, fra le diverse organizzazioni, un accordo di massima che verrà realizzato in due tempi. Entro agosto verrà fatta *«un'analisi tecnica, sindacale, legislativa e giurisprudenziale relativa alle serre».*

Successivamente, entro settembre sarà organizzata un'assemblea generale aperta a tutti gli orti-floricoltori, durante la quale verrà definita una piattaforma da presentare agli organismi politico-amministrativi comunali, provinciali, regionali e nazionali affinché ognuno di essi, per la parte di specifica competenza, possa contribuire alla soluzione del problema.

Le organizzazioni sindacali si sono dichiarate pronte *«a mobilitare tutta la categoria»* per esercitare ogni forma di pressione verso gli enti che non saranno disposti ad accogliere le richieste che verranno formulate.

Le serre, opportunamente regolamentate, dovranno, secondo le organizzazioni agricole *«costituire non un turbamento del paesaggio, da condizionare secondo i criteri edilizi, ma un elemento caratterizzante delle zone tipiche dove si sviluppano le colture agricole specializzate, e in particolare la floricoltura, che è il settore economico più importante della provincia di Imperia».* **b. v.**

Imperia: Croce Bianca cerca un'ambulanza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 agosto.

(b.v.) *«Se potessimo disporre di un milione subito potremmo avere un'ambulanza per sostituire quella che si è fracassata in uno scontro il mese scorso. Attualmente abbiamo la disponibilità di un solo mezzo e se si rompesse questo dovremmo sospendere il nostro servizio di assistenza».* Questo discorso è stato fatto questa mattina dal signor Naso, uno dei volontari che hanno ricostituito ad Imperia la «Croce Bianca» dotandola anche, con la contribuzione volontaria di tutti i soci, di una prima ambulanza moderna; la seconda, quella andata distrutta, fu regalata da un'associazione consorella, ma ora si è ritornati alla situazione di partenza.

L'urgenza di trovare un milione subito deriva dal fatto che la «Croce Bianca», disponendo di tale somma relativamente modesta, potrebbe comprare subito, a credito, un'ambulanza già disponibile a San Remo: «Se riuscissimo *a dare questo acconto»* ha concluso il signor Naso *«potremmo pagare il debito residuo a rate, con il lavoro volontario e gratuito offerto da tutti i nostri soci».*

Le licenze annullate per le case di Pietra

Secondo un comunicato della Regione sono 73 - Le località interessate al provvedimento

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 20 agosto.

(s. d.) Sono 73 le licenze edilizie in via di annullamento da parte della Regione Liguria. Secondo il bollettino della Regione per esse è in corso «la sospensione dei lavori e le pratiche di annullamento dell'autorizzazione a costruire».

Le località di Pietra Ligure interessate dal procedimento sono: Trabocchetto, Piani, Baracchini, Ponti-Mollastrino, Chiappelle, Costanze-Baracchini, Arbaschi-Morelli.

Sulla collina del Trabocchetto le licenze contestate sono trenta, rilasciate fra il 2 settembre 1971 e il 21 ottobre 1974 dai sindaci Caltaviturо (dc), Rembado (psdi) e Morello (Unione cittadina indipendenti). Fra i titolari di licenza figurano Elena Manno, moglie dell'ex vicesindaco Eugenio Carrara, e l'ex assessore Italo Bergamaschi; fra i progettisti il geometra Carlo Palmarini, attuale consigliere comunale della dc.

«Dagli accertamenti effettuati — *precisa il bollettino della Regione* — risulta che l'intervento edilizio autorizzato dal Comune ricade su un'area che, per la sua ubicazione, in rapporto ai nuclei esistenti e per la mancanza di [illegible] li servizi e di impianti pubblici presenta evidenti caratteristiche di suolo non urbanizzato».

In zona Piani le licenze edilizie bloccate sono dieci, rilasciate fra l'8 settembre 1972 e il 10 ottobre 1974; sei in località Baracchini, rilasciate fra il 15 novembre 1973 e il 16 ottobre 1974.

A Ponti-Mollastrino le costruzioni irregolari sono cinque; le licenze sono state rilasciate tutte il 21 ottobre 1974. Cinque gli edifici interessati dal provvedimento anche in località Chiappelle per licenze rilasciate fra il 21 settembre e il 21 ottobre 1974.

In località Costanze-Baracchini le licenze in dubbio sono sei, comprese fra il 7 agosto 1973 e il 15 ottobre 1974; nove invece agli Arbaschi-Morelli perché «la zona è sprovvista dei servizi essenziali e il Comune avrebbe dovuto imporre la lottizzazione come per le altre località oggetto del provvedimento».

Abitazioni senza "certificato„ aperta un'inchiesta a Ceriale

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 20 agosto.

(g. m.) Il sindaco di Ceriale, Flaminio Bruzzone, da poco insediatosi nella carica, ha disposto un'indagine sulla situazione edilizia del comune. In questi giorni, i vigili urbani stanno controllando se tutti gli edifici costruiti in questi ultimi anni hanno ottenuto un certificato di abitabilità. «Riteniamo — ha detto il sindaco — *che di edifici senza abitabilità ve ne siano molti. Sono però tutti abitati e specialmente in estate vengono dati in affitto, anche per parecchi mesi».*

L'indagine che la nuova amministrazione cerialese ha disposto non scoprirà probabilmente gravi irregolarità, ma si troverà di fronte, nella maggior parte dei casi, a costruttori che non hanno rispettato le clausole della convenzione stipulata con il Comune, per ottenere la licenza edilizia, con particolare riguardo alle opere di urbanizzazione primaria.

«Non è giusto che il Comune provveda a sopperire a esigenze attese dalla comunità, se vi sono state inadempienze — ha proseguito il sindaco — *subito ci siamo trovati di fronte il problema del potenziamento dell'acquedotto. E' stato risolto con urgenza, ma senza poter dare quell'impostazione finanziaria che ci eravamo prefissi. Recupereremo perciò parte delle spese con le ammende inflitte a chi non ha mantenuto gli impegni sottoscritti».*

L'indagine, comunque, non ha soltanto uno scopo punitivo, ma è connessa alla richiesta già fatta dal Comune alla Regione, per l'accantonamento dei progetti che sono in attesa di ottenere la licenza edilizia: sono le premesse indispensabili per giungere all'adozione di una disciplina urbanistica aggiornata.

A Rialto strage di trote

Avvelenate le acque del torrente Barca

(Dal nostro corrispondente)
Rialto, 20 agosto.

(s.d.) Migliaia di trotelle del tipo Fario, le più pregiate, sono state avvelenate con l'immissione di cloro nelle acque del torrente Pasquarolo (conosciuto anche come Rio Barca) in località Cantacuna di Rialto. Il gesto è opera di ignoti vandali. Il danno è ingente e supera i due milioni di lire. Le trotelle facevano parte del ripopolamento effettuato nel marzo dello scorso anno dalla provincia e dalla Fips di Savona con la collaborazione della Società Pescatori Sportivi Valle Aquila di Finalborgo.

«E' un atto inqualificabile — dichiara Gino Trotta, presidente della Società —; a febbraio, infatti, le trotelle sarebbero state regolarmente pescabili». Anche la Fips ha deprecato severamente «l'ignobile gesto» e ha disposto più severe misure di sorveglianza nella zona da parte dei guardiapesca. I carabinieri di Finale hanno aperto un'inchiesta.

Sanremo: le piccole vittime innocenti

Cinque bambini senza casa per un matrimonio "fallito„

La madre, di 35 anni, è invalida civile - Il loro alloggio è stato "occupato" dall'amante del marito (attualmente detenuto in carcere)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 agosto.

(r. b.) *Cinque bambini di Sanremo rischiano di rimanere senza un tetto a causa della difficile situazione familiare. La madre, Nanda Ramelli, 35 anni, è invalida civile, il padre, Corallino Lodo, 38 anni, da una settimana è in prigione per furto e per avere insultato un vigile urbano.*

Quando Nanda Ramelli è tornata a casa non vi ha più trovato i suoi cinque figli (Marina, 10 anni; Amelia, di 9; Nadia, di 8; Katia, 6 anni e Sergio, di soli 18 mesi). L'alloggio, due stanzette, in via Ciro Menotti, nella città vecchia, era stato «occupato» dall'amante del marito, Eleonora Volardo.

Ieri le due donne hanno avuto un violento litigio, si sono accapigliate ed è intervenuta la polizia.

Della vicenda si stanno ora interessando le ispettrici di polizia femminile di Sanremo. Si cerca di trovare una sistemazione, presso istituti di carità, per i bambini.

Tre figlie di Nanda Ramelli: Nadia, Amelia e Katia

«Per qualche tempo le quattro sorelline sono state ospitate in collegi, poi non essendoci mezzi per pagare la retta sono state rimandate a casa. «Mio marito — racconta la donna — non ha mai voluto lavorare. Io per arrotondare le 55 mila lire di pensione lavo le scale dei palazzi. Spesso però me ne manca la forza. Inoltre, mentre ero all'ospedale mi ha fatto sparire tutti i risparmi: ha pagato l'affitto con un assegno di 160 mila lire che l'ente assistenziale mi aveva inviato per gli arretrati della pensione. L'affitto è ora bloccato in banca dal padrone di casa».

Provvisoriamente, in attesa di una soluzione, Nanda Ramelli ed i suoi bambini hanno trovato un tetto ad Imperia in via Moretti 1: dormono tutti e sei in un unico letto.

Scontro tra due moto tre giovani feriti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 20 agosto.

(g. m.) Tre persone sono rimaste ferite questo pomeriggio nello scontro fra due moto sulla via Romana, tra Albenga e Ceriale. Patrizia Bertamoli, Asti via Partigiani 66, e Rosanna Bocchi, via della Concordia 20 a Ceriale, che viaggiavano su un ciclomotore, hanno riportato lesioni guaribili rispettivamente in venti e trenta giorni, mentre Franco Giuffrida, 16 anni, Settimo Torinese, via Alessandria 1, che era su uno scooter, si è ferito in modo lieve ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Un suo amico, Massimo Rosini, 18 anni, via Baracca 47, Torino, che era sul sellino posteriore, è rimasto illeso.

Lo stadio di Savona per ora non si può utilizzare

L'allenamento per i biancoblù ancora sfrattati dal Bacigalupo

Bodi ha condotto i giocatori in un campetto dietro la gradinata sud - 50 minuti di dura preparazione - Stasera incontro amichevole con la "Bollente" (I categoria)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 agosto.

Oggi il Savona di Gigi Bodi ha preso contatto per la prima volta con il Valerio Bacigalupo, e non è stato un contatto felice. Il problema all'ordine del giorno è quello del campo: il terreno dello stadio savonese è inagibile, almeno per il momento, a causa del ripristino del manto erboso, mentre il vicino campo del Csi di Legino, su cui contava la società biancoblù, è chiuso per lavori al fondo. L'allenatore ha così dovuto condurre i giocatori sul campetto alle spalle della gradinata sud del Bacigalupo, non certo ideale per una seduta di preparazione con tutti i crismi.

Il problema del campo sembra perseguitare il Savona: prima a San Bernardo di Mendatica, poi ad Alassio per l'amichevole con l'Imperia (*«Il fondo era pessimo»*, ha spiegato Bodi), infine in città per la seconda parte della preparazione. Dice Bodi: *«La squadra è nuova per nove undicesimi, e ha bisogno quindi di giocare molto. Spero che Robbiano e Degani riescano a trovare un campo adatto alle nostre esigenze».*

Negli spogliatoi del Bacigalupo si è presentato anche l'ex biancoblù Lorenzo Barlassina, centrocampista del Palermo che, durante la campagna di compravendita dell'Hilton, è stato valutato 200 milioni. Barlassina è in disaccordo con la società siciliana. Avrebbe voluto essere trasferito al Nord (lo voleva il Genoa), e ha quindi rifiutato la sistemazione a Brindisi, offertagli dal sodalizio rosanero. *«Ho chiesto 40 milioni di reingaggio, aspetto la risposta del Palermo* — ha detto Barlassina —. *Nel frattempo mi alleno con Bodi e i suoi ragazzi. In fondo la maglia biancoblù mi è particolarmente cara».*

Gigi Bodi ha torchiato i giocatori sul campetto di ripiego, davanti agli occhi attenti di Robbiano e Degani: 50 minuti di preparazione intensa, senza un attimo di respiro. *«In mancanza del campo* — ha commentato il trainer —, *non possiamo fare di meglio».* Alcuni minuti di allenamento supplementare per il portiere Lauro e l'attaccante Buscaglia: Bodi li ha fatti andare avanti e indietro lungo le scalinate della curva sud (*«Fa bene alle gambe»*, ha spiegato con un sorriso).

Domani sera alle 21 il Savona affronterà, in amichevole, la Bollente, una squadra di Prima Categoria, sul campo di Acqui. *«La partita servirà per perfezionare gli schemi* — spiega il trainer —. *Purtroppo ci presenteremo davanti al nostro pubblico, sabato sera contro il Varese, senza aver mai calpestato l'erba del Bacigalupo. Un handicap non indifferente».*

Il tecnico è deciso a confermare, almeno per nove undicesimi, la formazione che ha pareggiato con l'Imperia. E' presto per parlare di cambiamenti o conferme, ma un problema tecnico di fondo è emerso: trovare un centrocampista che sappia rifinire con continuità e precisione per le punte. E' un compito che, nelle intenzioni di Bodi, doveva spettare soprattutto a Pianzo (mezzapunta) e Martinello (centrocampista avanzato). Per quel poco che si è potuto vedere ad Alassio, invece, Panucci e Corbellini non sono stati serviti a dovere. Ad Acqui Bodi proverà anche la soluzione a tre punte vere e proprie: nella ripresa entrerà «Bubu» Buscaglia al posto di Pianzo o di Martinello. Invariato il resto della formazione: Lauro; Agostti, Martinez; Bosca, Busicio, Barbiero; Pianzo, Robbiati, Panucci, Martinello, Corbellini.

Mentre Armando Degani sta completando la ristrutturazione della società anche nei piccoli particolari (maglie, borse, attrezzature di ogni tipo), Mario Robbiano pensa già all'inizio del torneo. *«Le premesse per una buona stagione esistono* — afferma il commissario straordinario —. *Il Savona ha un organico da primato, ma questo non basta per vincere un campionato. Se saremo fortunati, potremo puntare con buone possibilità alla promozione in Serie C».*

Quali sono le concorrenti più pericolose? *«L'Omegna? La Biellese che ha acquistato cinque o sei elementi di spicco. Poi l'Omegna, l'Imperia e qualche outsider, forse la Sanremese. Sarà una stagione molto dura. L'importante per il Savona è restare nei primi posti. Sapremo farci valere».*

E' soddisfatto della prima parte di preparazione? *«Gli elementi di spicco ci sono, resta da vedere se sapranno raggiungere la necessaria coesione. Ma questi sono problemi che riguardano l'allenatore, non me».*

Sandro Chiaramonti

Giocatori biancoblù impegnati nel primo allenamento a Savona (Foto Ferrando)

Uno scontro tra auto a Sanremo

Rischia di perdere il bambino per un grave incidente stradale

Una turista di ventitré anni al quinto mese di gravidanza

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 agosto.

(r. b.) Grave incidente questa sera verso le 20, al casello dell'autostrada di Sanremo. Una turista di 23 anni, Nadia Armellin, al quinto mese di gravidanza, corre il rischio di perdere il nascituro in seguito allo choc e alle ferite alle gambe riportati in uno scontro automobilistico.

Una vettura di Milano, a pochi metri dall'uscita del casello, ha invaso la corsia investendo frontalmente l'auto su cui viaggiava la Armellin con il marito Gabriele Sanson, 30 anni, residente a Treviso, via Motta. L'urto è stato violento. La donna, che ha riportato numerose ferite alle mani, alle gambe e all'addome, è stata più volte colta da malore. Il marito ha riportato escoriazioni multiple e contusioni interne.

Durante il soccorso si sono registrati attimi di tensione. Nadia Armellin è stata fatta salire su un'auto di passaggio, guidata da Vincenzo Alfonsi, che è partita a tutta velocità verso l'ospedale, ma all'improvviso, nel traffico caotico del centro, s'è guastato il clacson. Per quasi un chilometro è stata costretta a marciare in colonna a passo d'uomo. All'interno la donna si lamentava per il dolore.

Poi è intervenuta un'auto del «113» che ha fatto strada a sirene spiegate.

All'ospedale, mentre il ginecologo visitava la Armellin, il marito s'è accorto di avere lasciato nell'auto il borsello con tutti i soldi per pagarsi la villeggiatura a Sanremo: circa un milione. La vettura del «113» è ripartita verso il luogo dell'incidente: per fortuna il borsello ed i soldi erano ancora al loro posto, tra le lamiere contorte dell'auto.

FERRANIA — Un vasto incendio sviluppato in località Frascettano ha distrutto alcuni ettari di bosco. I vigili del fuoco di Cairo dopo oltre 6 ore di lavoro sono riusciti a circoscrivere le fiamme che si avvicinavano all'area dello stabilimento chimico della 3M Italia.

SAVONA — Livio Baroni, 73 anni, Spotorno, via Berninzoni 34, è morto all'ospedale San Paolo dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale. Era stato investito da un'auto in via Gaggero.

IMPERIA — Alla galleria «Il Rosaio» è stata inaugurata una mostra del pittore Rodolfo Viola. A Diano Marina, nella galleria del Forte espone Silvia Maggioni.

IMPERIA — Presso il provveditorato agli studi sono in visione gli elenchi dei passaggi e trasferimenti del personale direttivo e docente delle scuole medie statali per l'anno scolastico 1975-76.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

RAPALLO — Tonelli, via Mazzini; dopo le 20, Moderna, via Mameli.
S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.
CAMOGLI — Amiola, via della Repubblica.
LEVANTO — Moderna.
CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour.
LAVAGNA — Frazzala, via Cavour.